



**Di lei hanno parlato:**

Aldo Trivellato, Salvatore Maugeri, Giorgio Bagni,  
Zdzislaw Haczek, Andrea De Modena, Anita Curtarolo,  
Carlo Di Raco, Piera Dalla Barba, Raffaella Nicotra,  
Fabio Girardello, Franco Batacchi, Nerella Barazzuol,  
Lorena Gava, Dario Pinton, Daniele Capra, Carolina Lio,  
Sira Miori, Boris Brollo.

**Gallerie di riferimento:**

Galleria Traghetto Venezia  
Spazio Thetis Venezia  
Galleria La torre Vittorio Veneto (TV)  
Art Way Treviso

Intervista su You tube: Spazio Thetis a Bruxelles

[www.claudia buttignol.it](http://www.claudia buttignol.it)

# claudia buttignol

false partenze

Inaugurazione  
sabato 15 Ottobre ore 17:30  
presentazione di **Boris Brollo**

# False partenze 2003/2011.

di Boris Brollo

Della mia prima visita in studio da Claudia ricordo un paio di grandi tele rosse, prepotenti e intriganti, con gli echi segnici del bue di Rembrandt, o era Soutine, o forse Bacon?

Ciò che vidi poi, mi fece dimenticare le cucitrici o ricamatrici alla Silvestro Lega, o alla Vermeer: Claudia operava sul taglio, il suo segno non era che una mappa descrittiva di cuciture fatte su un corpo alla Gulliver, immaginato come un gigantesco e in-finito Frankenstein, lei tagliava e cuciva senza sosta e forse senza senso, inseguendo quella sua ferita interiore.

A noi maschietti piaceva il cucito delle nonne, zie, madri e sorelle e d'estate, quando l'aria segnata dalla luce e dall'ombra ci faceva scivolare pigramente sotto le sedie in attesa di veder crescere il nostro io erotico, le ascoltavamo mentre ricamavano chiacchierando senza sosta, raccontandosi le loro storie di poche gioie e di molto dolore.

Sì la vita per una donna è tragica, nasce e si sviluppa nel segno del sangue, sangue della nascita, sangue mestruale, sangue per la perdita verginità e poi sangue per le ferite di noi maschi, ma soprattutto per le ferite interiori. E così si cuce, si cuce per allontanarsi, per "rammendare" quella mostruosità che è la vita.

Qui avviene l'incontro tra la macchina da cucire e l'ombrello di Dalì.

Ed ecco allora il segno come soluzione, un segno continuo che è più forte dell'erpice e si affonda nella terra di nessuno, in quella zona franca che ci salva.

Non a caso scrisse C.G. Jung che noi maschi abbiamo l'anima perché fragili, mentre le donne hanno l'animo perché più forti. Eh sì, cosa gli sia costato solo dio lo sa!

E lì, in quel terreno segnato, avviene un gesto di cancellazione.

Claudia segna e nel contempo cancella il segno intrecciandolo come fosse un nido che alla fine si fa scuro, si fa nero, incomprensibile.

Eccola allora spostarsi e tentare di dare un peso all'esistenza, un senso all'arte, come si fa per guarire dagli incubi: si fa un figlio, o un fratello, o ancora un amico immaginario, e così lei prende le bambole, cuce i vestiti a queste bambole, crea attorno ad esse un confine protettivo che però è fatto ancora di tagli, di segni nell'aria che si fondono nel reticolato posto attorno in difesa. In difesa di sé dagli altri e da se stessa.

Per questo l'arte di Claudia è prepotentemente tragica e mi mette in imbarazzo come uomo, anche se la capisco come poeta.

Claudia Buttignol è laureata in materie letterarie e diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, vive e lavora tra Conegliano (TV) e Montemassi (GR).

# Esposizioni.

- 1985 "Per Montale" Galleria La ciotola Conegliano (TV)
- 1989 "Luna-lunae" Oratorio dell'Assunta Conegliano (TV)
- 1990 "Silenzi metropolitani" Galleria libreria Due ruote Vicenza
- 1991 "Il posto delle glicini" Casa Gaia da Camino Portobuffolè (TV)
- 1992 "Kafka e dintorni" Galleria art Zielona Góra Polonia
- 1994 "Arte alla nascita" Istituto Rumeno di Cultura e Scienze umanistiche Palazzo Correr Venezia (collettiva)
- 1996 "Angeli e Holzwege" Galleria La Roggia Pordenone  
"Nuove figure 1" Galleria Traghetto Venezia (collettiva)
- 1997 "Orange Symposium" Cult zelt Villach Austria (collettiva)  
"Lacido nitrico" Palazzo Albrizzi Venezia (collettiva)  
"Nuove figure 2" Galleria Ravagnan Venezia (collettiva)
- 1998 "Lacido nitrico" galleria Scudo Verona (collettiva)
- 1999 "Percorsi-presenti" Palazzo Piazzoni Parravicini Vittorio V.to (TV)
- 2000 "Giacobbe e l'Angelo" Municipio San Pietro di Feletto (TV)  
"Vittorio arte due" Ex Ghetto ebraico Vittorio Veneto (TV)
- 2001 "Anguane-Liane-Diane" Spazio Thetis Venezia
- 2002 "Passaggi>paesaggi" Casa Gaia da Camino Portobuffolè (TV)
- 2003 "Heimat" Galleria Traghetto Venezia
- 2004 "Scorie/storie" Galleria La Torre Vittorio Veneto (TV)
- 2005 "Parole dipinte" Galleria Traghetto Venezia (collettiva)
- 2006 "Perché vuoi difenderti dal mio rosso?" Spazio Thetis Venezia  
"Carte d'autore su versi di Andrea Zanzotto" Fondazione Querini Stampalia Venezia (collettiva)
- 2007 "Centosei" Spazio Thetis Venezia  
"Dolls" Art Way Treviso  
"Heimat" Fuori- Asolo art film festival Asolo (TV)
- 2009 "Linea infinita" V Biennale d'arte Magna Grecia Collegio di Sant'Adriano San Demetrio Corone (CS) (collettiva)  
"Un dialogue un echange une exposition Paris/Venise"  
Galerie "Le cheval de sable" Paris (collettiva)
- 2010 "Artisti veneti in Europa" Istituto di Cultura di Bruxelles  
"Artisti veneti in Europa" Regione del Veneto, Sede di Bruxelles  
"@Ifabeti 2010" Museo archeologico Nocera inf.re (SA) (collettiva)
- 2011 "Shoah...per non dimenticare" Castello Sperlinga (EN) (collettiva)  
"Ancora uniti" Officina solare gallery Termoli (CS) (collettiva)